

OGGETTO: DPCM 30 settembre 2021 “Modalità di ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi a valere sul Fondo comuni marginali, al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023”. (GU Serie Generale n.296 del 14-12-2021). Pubblicazione FAQ – aggiornamento 10 luglio 2023.

35. Atteso che per le annualità successive alla prima, l’art. 5 co. 2 del DPCM prevede che l’erogazione è subordinata all’accertamento dell’effettivo utilizzo delle risorse, in mancanza di domande per i contributi relativi all’annualità 2021, al Comune è comunque preclusa la possibilità di accedere ai fondi della seconda annualità?

Fermo restando quanto già specificato nella FAQ n. 34, si precisa che l’art. 5, co. 2, nel pieno rispetto dello spirito della norma, è da intendersi riferito alle risorse che sono già nella disponibilità del Comune beneficiario. In particolare, ove un’Amministrazione comunale non abbia utilizzato, in tutto o in parte, la disponibilità di cassa relativa all’annualità già erogata dall’Agenzia per la coesione territoriale, il residuo di cassa potrà essere imputato all’annualità successiva fino a concorrenza del corrispondente importo.

Le presenti FAQ hanno l’obiettivo di fornire chiarimenti in merito alle principali problematiche interpretative emerse in sede di prima applicazione.

Per ulteriori informazioni, è possibile inviare specifici quesiti alla seguente mail: dpcm.comuni.marginali@agenziacoesione.gov.it